



OSSERVATORIO EUROPEO

Panorama informativo
sui temi di attualità e sull'evoluzione della normativa dell'UE

A cura di ACI missione EUROPA – Ufficio di Bruxelles



IN EVIDENZA

27 marzo 2023 – Corte dei conti - Relazione speciale 08/2023: Trasporto intermodale delle merci: il cammino dell'UE verso la riduzione del trasporto merci su strada è ancora lungo

28 marzo 2023 - 'Fit for 55': il Consiglio ha adottato un regolamento che stabilisce norme più severe sulle emissioni di CO2 per le auto e i furgoni nuovi.

29 marzo 2023 - Trasporti - La presidente della commissione Trasporti del Parlamento europeo, Karima Delli, invita la Commissione europea a lavorare su **soluzioni per aumentare la quota del trasporto ferroviario nel trasporto merci**

3 aprile 2023 - Aiuti di Stato - La Commissione europea ha autorizzato 30 milioni di euro di **aiuti italiani a sostegno delle aziende di trasporto su autobus** nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina.

14 aprile 2023 - Trasporti - La Presidenza del Consiglio UE propone di estendere il campo di applicazione della **revisione della direttiva sulla sicurezza stradale**

17 aprile 2023 – Concorrenza - La Commissione europea vuole **promuovere la concorrenza nel settore della riparazione e della manutenzione degli autoveicoli**

18 aprile 2023 - Trasporti - La Commissione europea registra un'iniziativa per **collegare le capitali dell'UE con treni ad alta velocità**

ANNO 5 – Numero 4 – 23 APRILE 2023

IN QUESTO NUMERO

27 marzo 2023 - Aiuto di Stato - ALITALIA- La Commissione europea ritiene che il prestito italiano di 400 milioni di euro ad Alitalia nel 2019 sia un aiuto illegale..... 3

27 marzo 2023 – Corte dei conti - Relazione speciale 08/2023: Trasporto intermodale delle merci: il cammino dell'UE verso la riduzione del trasporto merci su strada è ancora lungo.....3

27 marzo 2023 - La Commissione ha pubblicato l'**indice di competitività regionale.....3**

28 marzo 2023 - 'Fit for 55': il Consiglio ha adottato un regolamento che stabilisce **norme più severe sulle emissioni di CO2 per le auto e i furgoni nuovi.....4**

29 marzo 2023 - Trasporti - La presidente della commissione Trasporti del Parlamento europeo, Karima Delli, invita la Commissione europea a lavorare su soluzioni per **aumentare la quota del trasporto ferroviario nel trasporto merci.....5**

30 marzo 2023 – Principali **testi approvati** nella Seduta plenaria del **Parlamento europeo (29 e 30 marzo 2023).....6**

30 marzo 2023 - Giustizia - Durante la mini sessione plenaria del Parlamento europeo, gli eurodeputati hanno discusso dei **diritti dei bambini delle famiglie arcobaleno e dei genitori dello stesso sesso, in particolare in Italia.....6**

31 marzo 2023 - PNRR: Il Ministero dell'Interno e la BEI lanciano il **fondo tematico per i Piani Urbani Integrati** da 272 milioni di euro.....7

3 aprile 2023 - Misure per **aiutare il settore culturale** colpito dall'aumento dei prezzi dell'energia7

3 aprile 2023 - Aiuti di Stato - La Commissione europea ha autorizzato 30 milioni di euro di **aiuti italiani a sostegno delle aziende di trasporto su autobus** nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina.....8

4 aprile 2023 - Aiuto di Stato - La Commissione europea ha pubblicato dei modelli aggiornati di linee guida sugli aiuti di Stato per aiutare gli Stati membri a progettare le misure da includere nei loro Piani nazionali di ripresa e resilienza (PNR) in linea con le norme dell'UE sugli aiuti di Stato.....	8
5 aprile 2023 - Italia: la Banca europea per gli investimenti (BEI) e Mediocredito Centrale (MCC) hanno perfezionato un nuovo accordo da 200 milioni di euro volto a supportare la transizione verde di PMI e mid-cap in Italia, con particolare attenzione alle imprese che operano nel Centro-Sud Italia	9
13 aprile 2023 - Italia: Nuovo accordo BEI - ILLIMITY da 200 milioni di euro per sostenere le PMI	9
14 aprile 2023 - Energia - La Commissione europea ha adottato nuove regole per ridurre il consumo energetico di elettrodomestici come lavatrici, televisori e console di gioco portatili quando sono in modalità "standby" , nel tentativo di risparmiare energia.....	10
14 aprile 2023 - Trasporti - La Presidenza del Consiglio UE propone di estendere il campo di applicazione della revisione della direttiva sulla sicurezza stradale	10
17 aprile 2023 – Concorrenza - La Commissione europea vuole promuovere la concorrenza nel settore della riparazione e della manutenzione degli autoveicoli	11
17 aprile 2023 - Bilancio - La Commissione Bilancio del Parlamento europeo ha votato l'adozione della relazione d'iniziativa "Hayer-Fernandes" che propone nuove risorse proprie per l'UE	11
18 aprile 2023 - Trasporti - La Commissione europea registra un' iniziativa per collegare le capitali dell'UE con treni ad alta velocità	12
18 aprile 2023 - Normativa sui chip: il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo politico provvisorio sul regolamento teso a rafforzare l'ecosistema europeo dei semiconduttori	12
18 aprile 2023 - Potenziare le competenze informatiche nell'UE.....	13
19 aprile 2023 - Aiuti di Stato - La Commissione europea intende adeguare le norme sugli aiuti di piccola entità concessi alle imprese che svolgono missioni di interesse generale.....	14
19 aprile 2023 - Seduta plenaria del PE - Nuove norme contro il riciclaggio	15
20 aprile 2023 – Seduta plenaria del PE - Cripto-attività: nuove norme sulla tracciabilità dei trasferimenti	15
20 aprile 2023 – Seduta plenaria del PE - Piano d'azione sul traffico di beni culturali	16
20 aprile 2023 – Seduta plenaria del PE - I deputati chiedono la depenalizzazione universale dell'omosessualità e dell'identità transgender	17
20 aprile 2023 – Seduta plenaria del PE - La Plenaria ha approvato i mandati negoziali e deciso di avviare i colloqui con gli Stati membri su diversi dossier relativi alle politiche di migrazione e asilo	17
20 aprile 2023 – Principali testi approvati nella Seduta plenaria del Parlamento europeo (dal 17 al 20 aprile 2023)	18
21 aprile 2023 - Italia: Ischia, al via l' assistenza tecnica gratuita offerta dalla BEI per il dissesto idrogeologico e la ricostruzione	18

(fonte: Servizi della Commissione europea)

27 marzo 2023 - Aiuto di Stato - ALITALIA- La Commissione europea ritiene che il prestito italiano di 400 milioni di euro ad Alitalia nel 2019 sia un aiuto illegale

La Commissione europea ha concluso che un prestito statale di 400 milioni di euro concesso dall'Italia nel 2019 ad Alitalia Società Aerea Italiana S.p.A. e alla sua controllata al 100%, Alitalia CityLiner S.p.A., è illegale ai sensi delle norme UE sugli aiuti di Stato.

L'Italia deve recuperare da Alitalia l'aiuto di Stato illegale più gli interessi.

Nel maggio 2017, Alitalia è stata sottoposta a una procedura fallimentare speciale. L'Italia ha concesso alla compagnia prestiti per 900 milioni di euro (suddivisi in due prestiti) e 400 milioni di euro rispettivamente nel 2017 e nel 2019. Questi prestiti non sono mai stati rimborsati.

Nel 2018 la Commissione ha avviato un'indagine formale su questi prestiti.

Nel febbraio 2020, la Commissione ha avviato un'indagine formale per verificare se l'ulteriore prestito statale di 400 milioni di euro concesso dall'Italia il 26 ottobre 2019 fosse in linea con le norme UE sugli aiuti di Stato.

Nel settembre 2021, la Commissione ha concluso che i prestiti statali di 900 milioni di euro concessi ad Alitalia erano illegali.

Con il prestito di 400 milioni di euro concesso dall'Italia nel 2019, l'Italia non ha agito come avrebbe fatto un operatore privato, in quanto non ha valutato in anticipo la probabilità di rimborso dei prestiti, più gli interessi, che erano destinati a garantire il servizio ininterrotto dei voli nazionali e internazionali di Alitalia.

27 marzo 2023 – Corte dei conti - Relazione speciale 08/2023: Trasporto intermodale delle merci: il cammino dell'UE verso la riduzione del trasporto merci su strada è ancora lungo

Il trasporto intermodale delle merci consiste nel trasportare merci in un'unica unità di carico (come un container) combinando più modi di trasporto: stradale, ferroviario, per vie navigabili o aereo. Può ottimizzare i punti di forza intrinseci di ciascun modo di trasporto in termini di flessibilità, velocità, costi e prestazioni ambientali. Per il periodo 2014-2020 i finanziamenti dell'UE destinati a progetti a sostegno dell'intermodalità sono ammontati a circa 1,1 miliardi di euro.

La Commissione fissa valori-obiettivo a livello UE relativi all'incremento dell'uso della ferrovia e delle vie navigabili interne, che erano tuttavia irrealistici e non allineati ai valori stabiliti dagli Stati membri stessi. Nel complesso, la Corte ha concluso che il trasporto intermodale delle merci non può ancora competere alla pari con il trasporto su strada a causa di ostacoli normativi e infrastrutturali. La Corte formula una serie di raccomandazioni per migliorare l'efficacia del sostegno dell'UE in tale settore.

Relazione speciale della Corte dei conti europea presentata in virtù dell'articolo 287, paragrafo 4, secondo comma, del TFUE.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Relazione speciale 08/2023: Trasporto intermodale delle merci: Il cammino dell'UE verso la riduzione del trasporto merci su strada è ancora lungo

https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/SR-2023-08/SR-2023-08_IT.pdf

27 marzo 2023 - La Commissione ha pubblicato l'indice di competitività regionale

La Commissione ha pubblicato l'indice di competitività regionale (RCI), una versione completamente riveduta di uno strumento ormai consolidato che misura le diverse dimensioni della competitività per tutte le regioni dell'UE.

L'indice di competitività regionale 2.0 completamente riveduto illustra che esistono ancora notevoli differenze tra le regioni dell'UE, ma anche che le regioni meno sviluppate hanno migliorato la loro competitività. L'indice dimostra inoltre che le regioni di Utrecht, Zuid-Holland e Île-de-France sono le regioni più competitive dell'UE.

Le regioni meno sviluppate stanno recuperando terreno

Tra l'edizione 2016 e quella del 2022, la competitività a livello regionale è migliorata nelle regioni meno sviluppate, mentre i risultati delle regioni in transizione sono stati più eterogenei. Le regioni più sviluppate continuano ad essere le regioni con i migliori risultati.

I valori più bassi sono tuttavia ancora concentrati nelle regioni meno sviluppate degli Stati membri dell'UE orientale.

Tutte le regioni degli Stati membri dell'UE orientale hanno registrato un miglioramento del loro livello di competitività tra l'edizione 2016 e quella del 2019; tuttavia sono disomogenei i risultati delle regioni meridionali dell'UE che presentano livelli di competitività relativamente bassi. Tra le edizioni del 2019 e del 2022, la maggior parte delle regioni dell'UE orientale ha continuato a recuperare terreno, anche negli Stati baltici, in Croazia, Ungheria, Polonia e Slovenia. Tuttavia alcune parti di Cechia, Romania, Slovacchia e Bulgaria si sono allontanate ulteriormente dalla media dell'UE.

Nell'UE meridionale le regioni del Portogallo, della Spagna e della maggior parte della Grecia hanno migliorato i propri risultati (anche se queste ultime partivano da un livello molto basso), ma la maggior parte delle regioni italiane e cipriote si è allontanata dalla media dell'UE.

Le regioni delle capitali sono quasi sempre le più competitive, ma il divario è inferiore negli Stati membri con un più elevato livello di competitività

Le regioni della capitale sono le più competitive in tutti gli Stati membri, ad eccezione di Germania, Italia e Paesi Bassi. Il divario con le altre regioni può essere significativo ed è particolarmente elevato in Francia, Romania e Slovacchia.

I paesi più competitivi tendono ad avere un minor divario tra la regione della capitale e le altre regioni. Tale fatto evidenzia che le politiche e gli investimenti pubblici dovrebbero promuovere la convergenza verso l'alto, aiutando le regioni meno competitive a migliorare i loro risultati e recuperare il ritardo, ma garantendo nel contempo che le regioni più competitive continuino a prosperare.

Le regioni più competitive presentano vantaggi significativi

Nelle regioni più competitive il PIL pro capite è più elevato. In queste regioni le donne beneficiano di condizioni quadro più vantaggiose e possono quindi ottenere risultati migliori; inoltre è inferiore il numero di giovani donne che non lavorano, né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET). Infine le regioni più competitive sono particolarmente attraenti per i neolaureati, perché è più facile trovare lavoro.

L'importanza della politica di coesione per la competitività regionale dell'UE

I risultati dell'indice di competitività regionale 2.0 dimostrano come le regioni dell'UE abbiano ancora bisogno del sostegno dell'UE per migliorare la loro competitività e ridurre i divari tra di loro. La politica di coesione è la principale politica di investimento dell'UE a sostegno delle regioni per quanto riguarda la creazione di posti di lavoro, la competitività delle imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Indice di competitività regionale

https://ec.europa.eu/regional_policy/information-sources/maps/regional-competitiveness_en

28 marzo 2023 - 'Fit for 55': il Consiglio ha adottato un regolamento che stabilisce norme più severe sulle emissioni di CO2 per le auto e i furgoni nuovi.

Le nuove norme mirano a ridurre le emissioni del trasporto su strada, che rappresenta la quota più elevata di emissioni dovute ai trasporti, e forniscono la giusta spinta all'industria automobilistica per passare a una mobilità a emissioni zero, garantendo al contempo una continua innovazione nel settore.

Le nuove norme fissano i seguenti obiettivi:

- 55% di riduzione delle emissioni di CO2 per le nuove autovetture e 50% per i nuovi furgoni tra il 2030 e il 2034 rispetto ai livelli del 2021.
- 100% di riduzione delle emissioni di CO2 sia per le nuove auto che per i furgoni a partire dal 2035.

Dal 2025 alla fine del 2029 sarà in vigore un meccanismo di incentivi normativi per i veicoli a zero e basse emissioni (ZLEV). Nell'ambito di questo meccanismo, se un produttore raggiunge determinati parametri di riferimento per le vendite di veicoli a zero e basse emissioni, può essere premiato con obiettivi di CO2 meno severi. Il parametro è fissato al 25% per le auto e al 17% per i furgoni.

Il regolamento contiene un riferimento ai carburanti elettronici, in base al quale, dopo una consultazione con le parti interessate, la Commissione presenterà una proposta per l'immatricolazione di veicoli alimentati esclusivamente con carburanti neutri dal punto di vista delle emissioni di CO2, dopo il 2035, in conformità

con il diritto dell'UE, al di fuori dell'ambito di applicazione degli standard di flotta e in conformità con l'obiettivo di neutralità climatica dell'UE.

Il regolamento include una clausola di revisione che prevede che nel 2026 la Commissione valuti attentamente i progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni del 100% nel 2035 e l'eventuale necessità di rivederli. La revisione terrà conto degli sviluppi tecnologici, anche per quanto riguarda le tecnologie ibride plug-in, e dell'importanza di una transizione sostenibile e socialmente equa verso le emissioni zero.

Inoltre, il regolamento include altre disposizioni quali:

- riduzione graduale del tetto massimo di crediti di emissione che i costruttori possono ricevere per le innovazioni ecologiche che riducono in modo verificabile le emissioni di CO₂ su strada, fino a un massimo di 4 g/km all'anno dal 2030 alla fine del 2034 (attualmente è fissato a 7 g/km all'anno)
- una metodologia comune dell'UE, che la Commissione dovrà sviluppare entro il 2025, per valutare l'intero ciclo di vita delle emissioni di CO₂ delle auto e dei furgoni immessi sul mercato dell'UE, nonché dei carburanti e dell'energia consumati da questi veicoli.

Il regolamento mantiene una deroga per i piccoli costruttori fino alla fine del 2035.

Contesto e fasi successive

La proposta rivede le norme esistenti, modificate l'ultima volta nel 2019. Secondo il regolamento, ogni costruttore deve garantire che le emissioni medie di CO₂ della sua flotta di veicoli di nuova immatricolazione in un anno solare non superino il suo obiettivo specifico di emissioni annuali. In caso contrario, il costruttore deve pagare un premio di 95 euro per grammo di CO₂/km in più rispetto all'obiettivo per ogni veicolo immatricolato. Di conseguenza, con i nuovi obiettivi concordati, i veicoli a emissioni zero finiranno per diventare più economici di quelli alimentati a combustibili fossili.

La revisione relativa alla realizzazione di un'infrastruttura per i carburanti alternativi (AFIR) promuoverà lo sviluppo di un'infrastruttura per la ricarica dei veicoli in tutti gli Stati membri.

La proposta di revisione degli standard di prestazione delle emissioni di CO₂ per auto e furgoni fa parte del pacchetto "Fit for 55". Presentato dalla Commissione europea il 14 luglio 2021, il pacchetto consentirà all'UE di ridurre le emissioni nette di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e di raggiungere la neutralità climatica nel 2050.

Il Parlamento europeo ha adottato una serie di emendamenti alla proposta della Commissione l'8 giugno 2022. Il Consiglio Ambiente ha raggiunto un orientamento generale sulla proposta il 29 giugno 2022. Dopo i negoziati interistituzionali, il 27 ottobre 2022 il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo politico provvisorio sulla proposta. Il Parlamento europeo ha adottato il regolamento in prima lettura il 14 febbraio 2023. L'adozione del Consiglio è l'ultima fase della procedura decisionale. Il regolamento sarà ora pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

29 marzo 2023 - Trasporti - La presidente della commissione Trasporti del Parlamento europeo, Karima Delli, invita la Commissione europea a lavorare su soluzioni per aumentare la quota del trasporto ferroviario nel trasporto merci

La presidente della commissione Trasporti del Parlamento europeo, Karima Delli (Verdi/EFA, francese), il direttore esecutivo dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie, Josef Doppelbauer, e molti altri stakeholder del settore ferroviario hanno firmato mercoledì 29 marzo una dichiarazione congiunta che chiede di aumentare la quota del trasporto ferroviario nel trasporto merci.

Il documento propone diverse strade per promuovere l'uso della ferrovia per il trasporto merci. In particolare, i cofirmatari ritengono che la Commissione debba lavorare sulla questione dei diritti di accesso ai binari.

"Gli Stati membri dovrebbero essere autorizzati a sostenere le imprese ferroviarie riducendo, abolendo o rinviando il pagamento dei diritti di accesso alle linee ferroviarie. Un modo per farlo potrebbe essere quello

di prorogare il Regolamento 2020/1429 (sulle misure per un mercato ferroviario sostenibile nel contesto della crisi sanitaria) fino al 31 dicembre 2024", propone il documento.

I firmatari sostengono che la Commissione dovrebbe anche "esplorare la possibilità di un tetto massimo per l'elettricità per il trasporto ferroviario di merci come soluzione a breve termine" e che il settore potrebbe "beneficiare delle entrate in eccesso" nell'ambito della risposta di emergenza agli alti prezzi dell'energia (UE 2022/1854).

Inoltre, le raccomandazioni invitano la Commissione, tra le altre cose, ad aumentare gli investimenti e a "considerare la ferrovia come la spina dorsale della logistica europea per motivi ambientali e di risparmio energetico".

I firmatari del documento guardano ora al 21 giugno, quando la Commissione dovrebbe presentare il pacchetto legislativo "Trasporti verdi". "È qui che ci aspettiamo molto dalla Commissione: un importante testo sul 'trasporto combinato' che dovrà affrontare le sfide. Non dobbiamo perdere l'occasione", ha concluso Karima Delli.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La dichiarazione

<https://aeur.eu/f/649>

30 marzo 2023 – Principali testi approvati nella Seduta plenaria del Parlamento europeo (29 e 30 marzo 2023)

Giovedì 30 marzo 2023

- Piattaforma di collaborazione per le squadre investigative comuni
- Anno europeo delle competenze 2023
- Regolamento relativo alla sicurezza generale dei prodotti
- Rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore
- Regolamento sui gas fluorurati
- Sostanze che riducono lo strato di ozono
- Relazione sullo Stato di diritto 2022 - La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Giovedì 30 marzo 2023 - Testi approvati

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-03-30-TOC_IT.html

30 marzo 2023 - Giustizia - Durante la mini sessione plenaria del Parlamento europeo, gli eurodeputati hanno discusso dei diritti dei bambini delle famiglie arcobaleno e dei genitori dello stesso sesso, in particolare in Italia.

"Se si è genitori in uno Stato membro, lo si è in tutti gli Stati membri", ha dichiarato Terry Reintke (Verdi/EFA, Germania), riprendendo le parole della Presidente della Commissione Ursula von der Leyen. Il Ministero dell'Interno italiano ha "limitato la pratica del riconoscimento dei certificati di genitorialità dello stesso sesso".

La Commissaria europea per l'Uguaglianza, Helena Dalli, ha fatto riferimento alla prima strategia in assoluto sull'uguaglianza LGBTQI+, adottata nel 2020 dalla Commissione.

"Il diritto dell'UE può imporre a uno Stato membro di riconoscere la filiazione di un bambino stabilito in un altro Stato membro e, al fine di evitare discriminazioni nei confronti di determinate categorie di bambini, tale obbligo si applica anche ai bambini con genitori dello stesso sesso", ha affermato la commissaria, in base al diritto dell'UE sulla libera circolazione.

Queste parole, che hanno trovato il favore di diversi eurodeputati della sinistra e di Rinnovare l'Europa, sono state sostenute in particolare da Tiziana Beghin (NI, italiano). "È una questione di giustizia sociale. Commissario, non si fermi qui e utilizzi tutti i poteri previsti dai trattati per ottenere il riconoscimento dei figli di coppie omosessuali", ha detto.

Sul lato destro dell'Assemblea, la questione della maternità surrogata è stata sollevata a lungo dai critici.

Il 30 marzo, in una risoluzione sulle relazioni annuali della Commissione sullo Stato di diritto negli Stati membri, il PE ha condannato "le istruzioni impartite dal governo italiano al Comune di Milano di non registrare più i figli di genitori dello stesso sesso".

In questo emendamento aggiunto a causa degli eventi attuali, il PE ritiene che "questa decisione porterà inevitabilmente alla discriminazione non solo delle coppie omosessuali, ma anche e soprattutto dei loro figli". Questa azione costituisce quindi "una violazione diretta dei diritti del bambino, come enumerati nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia del 1989".

Il PE teme inoltre che questa decisione "faccia parte di un più ampio attacco alla comunità LGBTQI+ in Italia" e invita il governo italiano "a revocare immediatamente la sua decisione".

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il testo adottato

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0094_IT.html

31 marzo 2023 - PNRR: Il Ministero dell'Interno e la BEI lanciano il fondo tematico per i Piani Urbani Integrati da 272 milioni di euro

Rafforzare i Piani Urbani Integrati delle 14 Città Metropolitane, sostenendo progetti dei privati volti a valorizzare la rigenerazione urbana sostenibile e la rivitalizzazione economica. Questo è l'obiettivo principale del Fondo tematico da 272 milioni lanciato dal Ministero dell'Interno e dalla Banca europea per gli investimenti (BEI).

La BEI convoglierà le risorse, provenienti dal PNRR e disponibili grazie ad un accordo fra la BEI ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), attraverso gli intermediari finanziari Equiter, in collaborazione con il Gruppo Intesa Sanpaolo, e Banca Finint, in collaborazione con Finint Investments SGR e con Sinloc S.p.A., selezionati a seguito di un avviso pubblico di invito a manifestare interesse. Equiter, con il Gruppo Intesa Sanpaolo, gestirà risorse fino a 163,2 milioni di euro, mentre Banca Finint, con Sinloc S.p.A., avrà a disposizione un importo fino a 108,8 milioni di euro.

Il Fondo tematico per i Piani Integrati Urbani contribuirà ad attrarre investimenti privati e a combinarli con le risorse del PNRR, con l'obiettivo di finanziare progetti volti a promuovere, la rigenerazione urbana sostenibile, l'inclusione sociale, l'efficienza energetica e l'innovazione digitale.

Nel dettaglio, gli interventi previsti contribuiranno al rinnovamento, valorizzazione e riconversione di aree o edifici dismessi, con l'obiettivo, tra l'altro, di migliorarne l'efficienza energetica. Inoltre, sono anche previsti investimenti volti a promuovere la mobilità sostenibile e digitale, nonché la riqualificazione di spazi urbani e la loro sicurezza, con importanti ricadute per lo sviluppo del tessuto economico e imprenditoriale del Paese. Le risorse, di cui il 40% dedicate al Mezzogiorno, verranno distribuite dagli intermediari finanziari sotto forma di prestiti, prodotti equity e/o quasi-equity, sulla base di una valutazione dei progetti, e potranno sostenere le esigenze di capitale circolante e costi di investimento delle imprese.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

INFO BEI

<https://www.eib.org/en/press/all/2023-162-nrrp-interior-ministry-and-eib-launch-eur272-million-thematic-fund-for-integrated-urban-plans?lang=it>

3 aprile 2023 - Misure per aiutare il settore culturale colpito dall'aumento dei prezzi dell'energia

Mentre la cultura soffre per l'aumento dei prezzi dell'energia, la Presidenza svedese del Consiglio dell'Unione europea ha iniziato a riflettere sulle misure da adottare per sostenere il settore all'inizio del 2023. Questa riflessione è prevista dal Piano di lavoro dell'UE per la cultura 2023-2026 e dovrebbe confluire in una nuova azione volta a preparare meglio il settore alla transizione verde a partire dal 2024.

In un documento, Stoccolma ha riassunto i suggerimenti dell'UE a 27. Finora gli Stati membri hanno fornito tre tipi di supporto al settore: sostegno diretto, revisione degli obiettivi di efficienza energetica e piani d'azione per ottenere risparmi energetici nelle istituzioni culturali.

Alla richiesta di commentare il futuro, le delegazioni nazionali hanno sottolineato l'importanza di ricercare competenze diverse per fornire risposte alle sfide dei CSC. Hanno inoltre suggerito di collegare i finanziamenti nazionali agli obiettivi di riduzione energetica. Allo stesso modo, hanno suggerito che l'uso di tecnologie

innovative nelle istituzioni culturali potrebbe essere incoraggiato attraverso la certificazione o il sostegno a enti di consulenza.

A livello europeo, hanno considerato la possibilità di "aggregare" le iniziative nazionali esistenti: ad esempio, sviluppando uno standard di calcolo della CO2 o condividendo maggiori informazioni sui rispettivi obblighi legali.

Parallelamente, hanno accolto con favore l'ecologizzazione del programma Europa Creativa. Nel periodo 2021-2027, infatti, è stato richiesto esplicitamente di integrare una dimensione di azione per il clima nel programma, in modo che contribuisca all'obiettivo del 30% del bilancio dell'UE dedicato ai suoi obiettivi climatici.

Infine, cercando di coniugare transizione verde e sostegno al settore, la Presidenza ha chiesto di "mantenere le eccezioni per gli edifici con valore patrimoniale, compresi quelli di proprietà delle autorità pubbliche" all'interno della Direttiva sul rendimento energetico degli edifici.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

EU Work Plan for Culture 2023-2026 - Action "Stimulate the green transition of the cultural and creative sectors, with a specific focus on the energy crisis": Stocktaking exercise on the energy crisis - Presidency Note

<https://aeur.eu/f/66f>

3 aprile 2023 - Aiuti di Stato - La Commissione europea ha autorizzato 30 milioni di euro di aiuti italiani a sostegno delle aziende di trasporto su autobus nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina.

Il regime è stato approvato nell'ambito del Quadro temporaneo di crisi e di transizione adottato dalla Commissione il 9 marzo 2023.

Il regime consiste nella reintroduzione di una misura approvata dalla Commissione nell'ottobre 2022 e scaduta il 31 dicembre 2022. L'aiuto è destinato a risolvere la mancanza di liquidità di cui soffrono le società di autolinee commerciali a causa dell'attuale crisi geopolitica.

Nell'ambito del regime, i beneficiari potranno ricevere importi limitati di aiuto sotto forma di sovvenzioni dirette.

4 aprile 2023 - Aiuto di Stato - La Commissione europea ha pubblicato dei modelli aggiornati di linee guida sugli aiuti di Stato per aiutare gli Stati membri a progettare le misure da includere nei loro Piani nazionali di ripresa e resilienza (PNR) in linea con le norme dell'UE sugli aiuti di Stato.

I documenti tecnici aggiornati aiuteranno gli Stati membri a progettare misure che contribuiscano ulteriormente all'attuazione del "Green Deal per l'Europa", aiutando al contempo a porre fine alla dipendenza russa dai combustibili fossili e ad accelerare la transizione verde, come previsto dal piano REPowerEU.

Lo strumento di ripresa e resilienza (RRF) è lo strumento chiave al centro del piano di ripresa dell'UE di prossima generazione da 800 miliardi di euro per l'Europa.

Nel febbraio 2023, il regolamento che istituisce il RRF è stato modificato per includere uno specifico capitolo REPowerEU nei RRP degli Stati membri esistenti. La Commissione invita gli Stati membri a presentare il proprio RRP modificato entro il 30 aprile 2023.

Nel dicembre 2020, la Commissione ha pubblicato dei modelli di orientamento per aiutare gli Stati membri a elaborare misure di aiuto di Stato che si inseriscano nei loro RRP e coprano i numerosi tipi di progetti di investimento corrispondenti alle "iniziative faro europee".

Per aiutare gli Stati membri a modificare i loro RRP nel contesto di REPowerEU, la Commissione ha ora introdotto aggiornamenti mirati ai modelli più rilevanti per la progettazione di nuove misure nell'ambito del capitolo REPowerEU.

Diversi modelli sono stati adattati per tenere conto di :

- la nuova disciplina 2022 sugli aiuti di Stato per la protezione del clima e dell'ambiente e per l'energia;
- la disciplina degli aiuti di Stato per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione;
- la nuova crisi temporanea e il quadro transitorio;
- la modifica approvata del regolamento generale di esenzione per categoria.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Recovery and resilience facility (RRF) guiding templates

https://competition-policy.ec.europa.eu/state-aid/legislation/rrf-guiding-templates_en

5 aprile 2023 - Italia: la Banca europea per gli investimenti (BEI) e Mediocredito Centrale (MCC) hanno perfezionato un nuovo accordo da 200 milioni di euro volto a supportare la transizione verde di PMI e mid-cap in Italia, con particolare attenzione alle imprese che operano nel Centro-Sud Italia.

L'accordo, consolidando ulteriormente la già eccellente cooperazione tra i due Istituti, prevede che nel triennio 2023-2025 BEI metta a disposizione delle imprese 100 milioni a tasso agevolato cui si aggiungono ulteriori 100 milioni da parte di MCC per le medesime finalità.

Nel dettaglio, l'operazione perfezionata da BEI-MCC stabilisce che:

- almeno il 70% del plafond sia dedicato al finanziamento di imprese presenti nelle Regioni di coesione, ovvero Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, e Umbria;
- almeno il 30% dei nuovi finanziamenti contribuisca alla lotta contro il cambiamento climatico, attraverso investimenti in energia rinnovabile, in efficienza energetica, in mobilità sostenibile e miglioramento della gestione delle risorse naturali e del ciclo dei rifiuti;
- almeno il 70% delle risorse sia dedicato al finanziamento di progetti promossi da PMI, e il 30% per progetti promossi da mid-cap.

La nuova linea di credito prevede finanziamenti della durata massima di 10 anni a copertura del fabbisogno di liquidità a medio/lungo termine delle imprese, un ammontare massimo per ciascun finanziamento pari a 12,5 milioni di euro ed il trasferimento di un vantaggio finanziario alle imprese, pari ad almeno 25 punti base, rispetto ai pricing ordinariamente vigenti al momento della richiesta di erogazione.

Inoltre, le risorse messe a disposizione dalla BEI concorreranno alla copertura del fabbisogno di provvista del Gruppo e potranno essere utilizzate anche per i finanziamenti erogati dalla Banca Popolare di Bari S.p.A.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

INFO BEI

<https://www.eib.org/en/press/all/2023-169-transizione-green-da-bei-e-mcc-200-milioni-per-finanziare-pmi-e-mid-cap-nel-centro-sud?lang=it>

13 aprile 2023 - Italia: Nuovo accordo BEI - ILLIMITY da 200 milioni di euro per sostenere le PMI

La Banca europea per gli investimenti ("BEI") ed illimity Bank S.p.A. ("illimity" o la "Banca") hanno perfezionato un accordo da 200 milioni di euro finalizzato a sostenere i fabbisogni di capitale circolante e di liquidità delle PMI, con particolare attenzione ad investimenti sostenibili ed alle imprese che operano nelle Regioni di coesione.

L'intesa, che contribuisce a consolidare ulteriormente l'ottima cooperazione tra le due banche, porterà alla mobilitazione di 100 milioni di euro ciascuno nel 2023, garantendo alle PMI accesso al credito a condizioni agevolate.

Illimity metterà a disposizione delle piccole e medie imprese i 100 milioni di euro di finanziamento attraverso b-ilty, la banca digitale del Gruppo illimity specializzata in servizi finanziari e credito per imprese con fatturato tra i 2 a 15 milioni di euro. b-ilty, grazie alla sua piattaforma interamente digitale e ad una struttura flessibile, non ha vincoli territoriali e potrà, quindi, supportare al meglio le diverse realtà distribuite in tutta Italia.

Nel dettaglio, l'accordo prevede che oltre il 30% dei fondi sia destinato al finanziamento di imprese che operano nelle Regioni di coesione (Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Abruzzo, Umbria e Marche) coerentemente con l'obiettivo trasversale di sviluppo economico, sociale e territoriale dell'Unione Europea.

Inoltre, almeno il 20% della nuova finanza dovrà, inoltre, supportare gli investimenti delle imprese italiane dedicati alla transizione energetica. Particolare attenzione sarà rivolta a sostenere progetti in linea con gli obiettivi prioritari dell'Unione Europea per il conseguimento della sostenibilità ambientale attraverso lo sviluppo di energia rinnovabile (fotovoltaico solare), efficienza energetica, mobilità sostenibile (veicoli elettrici e infrastrutture di ricarica) e progetti di gestione sostenibile dell'acqua e dei rifiuti.

Si tratta del secondo accordo siglato tra il Gruppo BEI e illimity, dopo quello perfezionato nel 2021 che ha permesso di finanziare i fabbisogni di liquidità delle PMI italiane per oltre 1 miliardo di euro di turnover .

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

INFO BEI

<https://www.eib.org/en/press/all/2023-174-nuovo-accordo-bei-illimity-da-200-milioni-di-euro-per-sostenere-le-pmi?lang=it>

14 aprile 2023 - Energia - La Commissione europea ha adottato nuove regole per ridurre il consumo energetico di elettrodomestici come lavatrici, televisori e console di gioco portatili quando sono in modalità "standby", nel tentativo di risparmiare energia.

Il regolamento sulla progettazione ecocompatibile delle apparecchiature elettriche ed elettroniche è stato aggiornato l'ultima volta nel 2013 per affrontare il tema del consumo energetico in modalità standby e spento. Le nuove modifiche al testo includono i prodotti con alimentazione esterna a bassa tensione, come le piccole apparecchiature di rete come i router e i modem wifi o gli altoparlanti wireless.

Richiedendo una riduzione del consumo di elettricità di questi prodotti in modalità "standby", la Commissione sostiene che entro il 2030 si potrebbe ottenere un risparmio energetico annuo di 4 TWh.

Il nuovo regolamento non è ancora stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE. Entrerà in vigore 20 giorni dopo e i produttori avranno un periodo di transizione di due anni.

Alcune regole definitive saranno applicate dopo 4 anni.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il regolamento

<https://aeur.eu/f/6c5>

14 aprile 2023 - Trasporti - La Presidenza del Consiglio UE propone di estendere il campo di applicazione della revisione della direttiva sulla sicurezza stradale

La Presidenza svedese del Consiglio dell'UE ha proposto alle delegazioni degli Stati membri diversi emendamenti alla revisione della direttiva sullo scambio transfrontaliero di informazioni sulle infrazioni stradali.

La Commissione europea ha presentato questa revisione a marzo, insieme alle nuove norme che regolano le patenti di guida. L'obiettivo è quello di migliorare l'effettiva applicazione transfrontaliera delle norme di circolazione relative alla sicurezza stradale e di porre fine all'impunità per le infrazioni gravi.

Secondo un documento datato venerdì 14 aprile, la Presidenza ha suggerito di estendere il campo di applicazione della direttiva al mancato rispetto delle norme sulle limitazioni all'accesso dei veicoli, "poiché queste zone sono introdotte per garantire la sicurezza stradale, gestire il traffico o prevenire l'inquinamento". Il documento afferma infatti che "gli Stati membri hanno grandi difficoltà a far rispettare le regole ai non residenti". Il documento afferma inoltre che, in base al Trattato UE (TFUE), "i requisiti di protezione ambientale devono essere integrati nell'attuazione".

Inoltre, la Presidenza definisce l'inosservanza delle norme sulle zone di restrizione dell'accesso dei veicoli come "l'inosservanza delle norme sull'accesso o sull'uso di un'area che fa parte del territorio di uno Stato membro, come delimitato da tale Stato membro".

Per quanto riguarda lo scambio di informazioni e la designazione di un punto di contatto nazionale, la Presidenza propone di aggiungere la nozione di "assistenza reciproca" tra gli Stati membri. Tuttavia, propone di rinominare il "portale degli scambi transfrontalieri" ("portale CBE") in "portale delle infrazioni in materia di sicurezza stradale".

Suggerisce quindi di eliminare lo scambio di informazioni e altre interazioni tra i punti di contatto nazionali e altre autorità competenti negli Stati membri o con altri utenti della strada. Ciò può includere lo scambio di dati di immatricolazione dei veicoli e di dati sulle persone presumibilmente responsabili o imputabili di infrazioni in materia di sicurezza stradale.

La direttiva intende inoltre modificare leggermente le procedure per lo scambio di informazioni sull'immatricolazione dei veicoli tra gli Stati membri, limitando tra l'altro le informazioni da scambiare sui

registri nazionali dei veicoli. La Commissione intende garantire che la direttiva non pregiudichi la legislazione dell'UE in materia di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

La proposta

<https://aeur.eu/f/6cf>

17 aprile 2023 – Concorrenza - La Commissione europea vuole promuovere la concorrenza nel settore della riparazione e della manutenzione degli autoveicoli

La Commissione europea ha annunciato che il regolamento di esenzione per categoria per i veicoli a motore (MVBBER), la cui scadenza era prevista per il 31 maggio 2023, è stato prorogato fino al 31 maggio 2028.

Inoltre, il 12 aprile la Commissione ha aggiornato le linee guida supplementari sulle restrizioni verticali negli accordi di vendita e riparazione di autoveicoli e di distribuzione di pezzi di ricambio (2010/C 138/05).

Le linee guida riviste mirano a restringere alcuni comportamenti che possono danneggiare la concorrenza nel settore della riparazione degli autoveicoli.

Ad esempio, le linee guida mirano a limitare l'uso abusivo di garanzie legali o estese per escludere i riparatori indipendenti, nonché i comportamenti che subordinano l'accesso alle reti di riparatori autorizzati a criteri non qualitativi.

In particolare, gli orientamenti rivisti chiariscono che i dati generati dai sensori dei veicoli possono essere un input essenziale per la fornitura di servizi di riparazione e manutenzione.

Nel valutare se negare l'accesso a input quali i dati generati dai veicoli agli operatori, i fornitori devono applicare il principio di proporzionalità.

Infine, l'articolo 102 del Trattato sul funzionamento dell'UE, che vieta gli abusi di posizione dominante, potrebbe essere applicato in caso di rifiuto unilaterale da parte di un fornitore di fornire l'accesso agli input.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Le linee guida

<https://aeur.eu/f/6cb>

17 aprile 2023 - Bilancio - La Commissione Bilancio del Parlamento europeo ha votato l'adozione della relazione d'iniziativa "Hayer-Fernandes" che propone nuove risorse proprie per l'UE.

Questo secondo paniere di risorse proprie mira a trovare entrate aggiuntive per pagare il debito dell'UE, rafforzando al contempo la competitività dell'Unione e tenendo conto della sfida climatica.

"Dobbiamo pagare il debito, il capitale e gli interessi, fino al 2058, e se non avremo nuove risorse proprie, avremo un taglio di bilancio di oltre il 10%", ha dichiarato a Europe il co-relatore del PE sul lato delle entrate del bilancio, José Manuel Fernandes (PPE, portoghese).

"Dobbiamo quindi avere nuove entrate che, allo stesso tempo, non gravino sui cittadini, introducano una concorrenza leale e contribuiscano agli obiettivi politici dell'Unione, in particolare in termini di clima".

I deputati hanno espresso preoccupazione per il fatto che gli importi generati dalle nuove risorse proprie non saranno sufficienti a coprire tutti i rimborsi e gli oneri finanziari legati alla Next Generation EU (stimati in almeno 15 miliardi di euro all'anno fino al 2058).

Gli eurodeputati hanno proposto nuove fonti di entrate per il bilancio dell'UE, tra cui risorse proprie basate sull'imposta sulle società, una tassa sulle transazioni finanziarie, un nuovo meccanismo di frontiera equa, una tassa sui cryptoasset, risorse proprie verdi e contributi nazionali basati sulle statistiche.

Per quanto riguarda il meccanismo di frontiera equa, l'obiettivo è quello di far pagare le aziende che vendono prodotti in Europa realizzati da lavoratori pagati al di sotto della soglia di povertà dall'altra parte del mondo.

"È inaccettabile che le multinazionali introducano prodotti da Paesi in cui le persone sono pagate meno di 2 dollari al giorno. Allo stesso tempo, invitando queste aziende a pagare meglio, miglioriamo la competitività delle nostre imprese", ha sottolineato José Manuel Fernandes.

Una parte dei proventi dell'armonizzazione delle imprese in Europa (BEFIT) sarà inoltre destinata al bilancio europeo. "Nel caso in cui il BEFIT non dovesse avere successo, proponiamo un "contributo digitale" giusto ed equo da parte dei giganti digitali al mercato di cui beneficiano", ha dichiarato in un comunicato la correlatrice Valérie Hayer (Renew Europe, Francia).

La Commissione aveva già proposto un primo paniere di nuove risorse proprie nel 2021. Si prevede che presenterà le sue proposte per le nuove risorse proprie supplementari a settembre.

Il Consiglio ha adottato una tabella di marcia per il primo paniere e dovrà decidere su una consultazione del Parlamento, che sarà votata mercoledì 19 aprile in sessione plenaria.

La presente relazione sarà adottata nella prossima sessione plenaria del Parlamento a maggio.

18 aprile 2023 - Trasporti - La Commissione europea registra un'iniziativa per collegare le capitali dell'UE con treni ad alta velocità

La Commissione europea ha registrato un'iniziativa dei cittadini europei (ICE) intitolata "Collegare tutte le capitali europee e tutti i cittadini europei attraverso una rete ferroviaria ad alta velocità".

Gli organizzatori dell'iniziativa chiedono alla Commissione di proporre un atto giuridicamente vincolante per collegare tutte le capitali europee con l'alta velocità, collegando le reti ferroviarie ad alta velocità esistenti e costruendo linee ad alta velocità dove non esistono ancora.

Gli organizzatori possono iniziare a raccogliere il milione di firme necessarie, che obbligherà la Commissione ad agire.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Per informazioni sull'iniziativa

https://europa.eu/citizens-initiative/initiatives/details/2023/000004_en

18 aprile 2023 - Normativa sui chip: il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo politico provvisorio sul regolamento teso a rafforzare l'ecosistema europeo dei semiconduttori.

Si prevede che tale accordo crei le condizioni per sviluppare una base industriale che possa raddoppiare la quota del mercato mondiale di semiconduttori detenuta dall'UE, portandola dal 10% ad almeno il 20% entro il 2030.

I tre pilastri - La Commissione ha proposto tre linee d'azione principali, o pilastri, per conseguire gli obiettivi della normativa sui chip:

1. l'iniziativa "Chip per l'Europa" a sostegno dello sviluppo di capacità tecnologiche su larga scala;
2. un quadro volto a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la resilienza attirando investimenti;
3. un sistema di monitoraggio e risposta alle crisi per prevedere le carenze dell'approvvigionamento e garantire risposte in caso di crisi.

L'iniziativa "Chip per l'Europa" dovrebbe mobilitare 43 miliardi di EUR in investimenti pubblici e privati; 3,3 miliardi di EUR proverranno dal bilancio dell'UE. Tali azioni saranno attuate principalmente attraverso un'impresa comune "Chip", un partenariato pubblico-privato in cui sono coinvolti l'Unione, gli Stati membri e il settore privato.

Principali elementi del compromesso - Per quanto riguarda il primo pilastro, il compromesso raggiunto rafforza le competenze dell'impresa comune "Chip", che sarà responsabile della selezione dei centri di eccellenza nell'ambito del suo programma di lavoro.

Per quanto riguarda il secondo pilastro, il compromesso finale amplia la portata dei cosiddetti "impianti primi nel loro genere", così da includere quelli che producono attrezzature utilizzate nella fabbricazione di semiconduttori. Gli "impianti primi nel loro genere" contribuiscono alla sicurezza dell'approvvigionamento per il mercato interno e possono beneficiare di procedure accelerate di rilascio delle autorizzazioni. Inoltre la Commissione può attribuire il marchio europeo di "centro di eccellenza nella progettazione" ai centri di progettazione che migliorano significativamente le capacità dell'Unione nella progettazione innovativa di chip. Gli Stati membri possono applicare misure di sostegno ai centri di progettazione cui è attribuito tale marchio conformemente alla legislazione vigente.

Il compromesso sottolinea inoltre l'importanza della cooperazione internazionale e della protezione dei diritti di proprietà intellettuale, due elementi chiave nella creazione di un ecosistema di semiconduttori.

Dotazione finanziaria - Nel quadro del programma Europa digitale è definito un nuovo obiettivo relativo ai semiconduttori, che sosterrà lo sviluppo di capacità nel settore dei chip, e nell'ambito del programma quadro di ricerca Orizzonte Europa sono inoltre mobilitati fondi per un totale di 3,3 miliardi di EUR per l'iniziativa

"Chip per l'Europa". La soluzione di finanziamento è stata trovata entro i limiti dell'accordo interistituzionale esistente sul quadro finanziario pluriennale e si aggiunge alle risorse già assegnate a obiettivi analoghi nell'ambito del QFP e attraverso la componente digitale del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Prossime tappe

L'accordo provvisorio raggiunto tra il Consiglio e il Parlamento europeo deve essere messo a punto, approvato e formalmente adottato da entrambe le istituzioni.

Una volta che la normativa sui chip sarà adottata, il Consiglio adotterà una modifica dell'atto unico di base per partenariati istituzionalizzati nell'ambito di Orizzonte Europa, così da consentire l'istituzione dell'impresa comune "Chip", che è fondata sull'impresa comune "Tecnologie digitali fondamentali" e la rinomina. La modifica dell'atto unico di base è adottata dal Consiglio previa consultazione del Parlamento.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Proposta della Commissione sull'istituzione di un quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo dei semiconduttori (normativa sui chip)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6170-2022-INIT/it/pdf>

Allegati della proposta

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6170-2022-ADD-1/it/pdf>

18 aprile 2023 - Potenziare le competenze informatiche nell'UE

La Commissione europea ha proposto due raccomandazioni del Consiglio dell'UE volte a potenziare le competenze digitali nell'Unione.

Un pacchetto di "educazione digitale", che mira a creare le condizioni necessarie per questo tipo di apprendimento e ad affrontare le carenze degli europei.

Infatti, solo il 54% dei cittadini europei possiede competenze digitali di base e, nonostante la domanda dei datori di lavoro, l'UE ha solo 9 milioni di specialisti in materia. Tuttavia, "secondo gli obiettivi della Bussola digitale, entro il 2030 l'80% degli adulti dovrebbe avere competenze digitali di base e dovremmo avere 20 milioni di nuovi specialisti in TIC", ha dichiarato la vicepresidente esecutiva della Commissione Margrethe Vestager.

Mentre gli Stati membri hanno stanziato quasi 23 miliardi di euro per l'istruzione digitale e 16,5 miliardi di euro per migliorare la connettività nei loro piani di ripresa, queste raccomandazioni mirano ad "accelerare il passo" e incoraggiano i governi a "essere coraggiosi" nelle loro azioni, ha sintetizzato il commissario per l'istruzione Mariya Gabriel.

Rafforzare i fattori di successo

La prima raccomandazione si concentra sui "fattori chiave di successo" per l'istruzione digitale. L'obiettivo è quello di creare un ambiente favorevole all'apprendimento e garantire l'accesso universale a una formazione di qualità, in modo da ridurre il divario digitale.

La Commissione invita quindi i Paesi dell'UE a creare un "quadro coerente di investimenti, governance e formazione degli insegnanti per un'istruzione digitale efficace e inclusiva". Sebbene alcuni Stati membri dispongano già di un'unica strategia nazionale in materia, "manca ancora un monitoraggio regolare per poter colmare le lacune", ha lamentato Gabriel.

Il testo propone anche delle linee guida per l'UE-27 per implementare un approccio multi-stakeholder che coinvolga tutti i governi. In concreto, ciò significa che l'educazione digitale non dovrebbe essere di esclusiva competenza dei ministri dell'Istruzione, ma dovrebbe coinvolgere diversi ministeri e livelli di governo. Allo stesso modo, "gli Stati membri sono sempre più interessati a creare partenariati pubblico-privati, anche con il settore dell'ed-tech", ha dichiarato Gabriel.

Il Commissario ha inoltre sottolineato la necessità di disporre di attrezzature informatiche adeguate e funzionali e di una connessione internet veloce negli istituti scolastici. Allo stesso modo, tutti gli insegnanti dovrebbero avere accesso a programmi di aggiornamento digitale. "A questo proposito, conto su una delle novità del programma Erasmus+, che sono le Accademie degli insegnanti", ha aggiunto.

Migliorare l'istruzione

La seconda raccomandazione mira a "migliorare l'offerta di competenze digitali nell'istruzione e nella formazione".

Pur riguardando tutti i livelli di istruzione, invita gli Stati membri a "iniziare presto" fornendo "competenze digitali in modo coerente", ad esempio fissando obiettivi progressivi o promuovendo interventi mirati per "gruppi prioritari o difficili da raggiungere".

Mentre le competenze insegnate dovrebbero essere specifiche per età e pubblico, "ogni Paese dovrebbe condurre un'analisi dettagliata della propria forza lavoro attuale per identificare le principali lacune in termini di competenze digitali e offrire una formazione specifica", ha aggiunto Vestager.

Il testo chiede inoltre che l'informatica diventi una parte essenziale del curriculum a tutti i livelli. I Paesi dell'UE dovrebbero adottare "approcci interdisciplinari a tutti i livelli di istruzione. Ciò significa che dobbiamo integrare le competenze digitali in ogni materia insegnata a scuola, oltre a dedicarvi una materia a parte", ha dichiarato la Vestager.

La Commissione incoraggia inoltre i Paesi dell'UE a diffondere maggiormente le competenze digitali tra gli adulti e ad affrontare le carenze nelle professioni legate all'informatica concentrandosi su strategie inclusive.

Un certificato europeo di competenza digitale

Queste raccomandazioni dovrebbero contribuire a ridurre le disparità tra gli Stati membri in termini di competenze digitali. "Il ruolo della Commissione sarà quello di facilitare gli scambi tra pari e di diffondere le buone pratiche", ha aggiunto Vestager. In particolare, l'istituzione intende istituire un nuovo gruppo di alto livello sull'istruzione e le competenze digitali.

Oltre alle raccomandazioni, e mentre il riconoscimento automatico delle competenze è una delle priorità dello spazio europeo dell'istruzione, la Commissione ha lanciato, in parallelo, un progetto pilota per un certificato europeo di competenze digitali. Creando fiducia tra i sistemi educativi, questo progetto dovrebbe a sua volta contribuire a ridurre le differenze di alfabetizzazione digitale nell'UE. La sua fattibilità sarà valutata alla fine del 2023 e la versione finale sarà implementata nel 2024.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Rafforzare i fattori di successo- La raccomandazione

[https://education.ec.europa.eu/sites/default/files/2023-](https://education.ec.europa.eu/sites/default/files/2023-04/CR%20Proposal%20on%20key%20enabling%20factors%20for%20successful%20digital%20education%20and%20training.pdf)

[04/CR%20Proposal%20on%20key%20enabling%20factors%20for%20successful%20digital%20education%20and%20training.pdf](https://education.ec.europa.eu/sites/default/files/2023-04/CR%20Proposal%20on%20key%20enabling%20factors%20for%20successful%20digital%20education%20and%20training.pdf)

Migliorare l'istruzione - La raccomandazione

<https://education.ec.europa.eu/document/proposal-for-council-recommendation-on-improving-the-provision-of-digital-skills-in-education-and-training>

19 aprile 2023 - Aiuti di Stato - La Commissione europea intende adeguare le norme sugli aiuti di piccola entità concessi alle imprese che svolgono missioni di interesse generale

La Commissione europea ha annunciato l'apertura di una consultazione sul suo progetto di revisione delle norme sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti orizzontali di piccola entità, noti come aiuti "de minimis", forniti a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG). Questi SIEG consistono in attività di servizi commerciali che svolgono missioni di interesse generale.

Le norme attuali scadono il 31 dicembre 2023. Esse consentono agli Stati membri di concedere, senza previa notifica alla Commissione, compensazioni di servizio pubblico fino a un massimale cosiddetto "de minimis" di 500.000 euro per singolo prestatore di SIEG su un periodo di tre esercizi finanziari.

La Commissione intende modificare questo massimale per tenere conto dell'inflazione per il periodo 2012-2030.

A tal fine, propone di fissare a 650.000 euro l'importo massimo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a una singola impresa fornitrice di SIEG nell'arco di tre esercizi finanziari.

La Commissione vuole inoltre che gli Stati membri garantiscano la disponibilità di un registro centrale degli aiuti "de minimis". Tale registro dovrebbe contenere informazioni complete su tutti gli aiuti "de minimis" concessi dalle autorità di uno Stato membro alle imprese che forniscono SIEG.

Per la Commissione europea, tale registro aumenterà i requisiti di trasparenza e ridurrà gli oneri amministrativi per le imprese che attualmente utilizzano un sistema di autodichiarazione.

Infine, la proposta della Commissione europea prevede l'allineamento di alcune nozioni del regolamento "de minimis" sui SIEG (UE/360/2012) con il regolamento "de minimis" generale (UE/1407/2013): la nozione di "impresa unica" e le disposizioni sulle "imprese in difficoltà" e sulle "fusioni e acquisizioni".

La consultazione è aperta ai contributi delle parti interessate fino al 1° giugno 2023.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Link alla consultazione

https://competition-policy.ec.europa.eu/public-consultations/2023-sgei_en

19 aprile 2023 - Seduta plenaria del PE - Nuove norme contro il riciclaggio

I deputati apriranno i negoziati con i governi dell'UE sulla riforma delle norme antiriciclaggio per sostenere le autorità a combattere i flussi illeciti di denaro e beni.

Il PE ha approvato i mandati negoziali su due proposte di riforma delle politiche dell'UE sull'antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo (AML/CFT). La prima sessione dei negoziati con i rappresentanti dei ministri dell'UE si terrà all'inizio di maggio.

Le due normative prevedono nuovi obblighi per le imprese, compresi quelli di "diligenza dovuta" (due diligence in inglese) e di verifica dell'identità dei clienti, delle loro proprietà e di chi li controlla, e attribuiscono alle persone con un interesse legittimo (come giornalisti, organizzazioni della società civile e istituti di istruzione superiore) l'accesso ai registri sulla proprietà effettiva. Inoltre, tra le altre disposizioni, il pacchetto prevede la creazione di un'Autorità europea antiriciclaggio (AMLA) con poteri di vigilanza e di indagine.

Le proposte di mandati negoziali sono state annunciate il 17 aprile in apertura della sessione plenaria. Poiché non sono state sollevate obiezioni da parte dei deputati all'avvio dei negoziati con il Consiglio, entrambi i tesi sono considerati adottati (ex articolo 71 del regolamento) e i negoziati sulla forma finale della legislazione possono iniziare. Il Consiglio ha definito la propria posizione negoziale nel dicembre 2022.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni sulla legislazione

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20230327IPR78511/new-eu-measures-against-money-laundering-and-terrorist-financing>

20 aprile 2023 – Seduta plenaria del PE - Cripto-attività: nuove norme sulla tracciabilità dei trasferimenti

I deputati hanno approvato in via definitiva con 529 voti favorevoli, 29 contrari e 14 astensioni il primo atto legislativo dell'UE per rintracciare i trasferimenti di cripto-asset come Bitcoin e token di moneta elettronica.

Il testo, concordato provvisoriamente dai negoziatori del Parlamento e del Consiglio nel giugno 2022, mira a garantire la tracciabilità dei trasferimenti di cripto-asset per poter bloccare le transazioni sospette, come succede per qualsiasi altra operazione finanziaria.

La cosiddetta "travel rule", già presente nella finanza tradizionale, sarà estesa anche ai trasferimenti di cripto-attività. Questa regola prevede che le informazioni sull'origine e sul beneficiario finale dei cripto-asset "viaggino" con la transazione e siano conservate da entrambi i partecipanti al trasferimento.

Le regole copriranno anche le transazioni, superiori a 1.000 euro, dai cosiddetti "self-hosted wallets" (cripto-attività che non sono gestite da una parte terza, come un istituto finanziario o un fornitore di servizi di credito) quando interagiscono con portafogli gestiti da piattaforme di servizi di cripto-attività. Le norme non interesseranno invece i trasferimenti da persona a persona effettuati senza l'intervento di un fornitore (provider) o quelli tra fornitori, se agiranno per conto personale.

Norme di mercato UE uniformi per le cripto-attività

Inoltre, i deputati hanno approvato, sempre in via definitiva e con 517 voti favorevoli, 38 contrari e 18 astensioni, nuove regole comuni sulla supervisione, la protezione dei consumatori e le salvaguardie ambientali dei cripto-asset, comprese le cripto-valute (in inglese: markets in Crypto-assets, o MiCA). Il progetto di legge, concordato informalmente con il Consiglio nel giugno 2022, include salvaguardie contro la manipolazione del mercato e la criminalità finanziaria.

La proposta copre le cripto-attività che non sono regolate dalla legislazione vigente sui servizi finanziari. Le disposizioni principali per coloro che emettono e negoziano cripto-attività (compresi i token collegati ad attività e i token di moneta elettronica) riguardano la trasparenza, la divulgazione, l'autorizzazione e la

vigilanza nell'ambito delle transazioni. I consumatori saranno meglio informati in merito ai rischi, ai costi e agli oneri connessi alle loro operazioni. Inoltre, il nuovo quadro giuridico sosterrà l'integrità del mercato e la stabilità finanziaria, regolando le offerte pubbliche di cripto-attività.

Infine, il testo concordato comprende misure contro la manipolazione del mercato e che andranno a prevenire il riciclaggio di denaro, il finanziamento del terrorismo e altre attività criminali. Per contrastare i rischi di riciclaggio di denaro, l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) dovrà istituire un registro pubblico con i nomi dei fornitori di servizi di cripto-attività non conformi che operano in territorio UE senza autorizzazione.

Per ridurre l'elevata impronta di carbonio delle criptovalute, i fornitori di servizi significativi dovranno pubblicare il loro consumo di energia.

Prossime tappe

I testi dovranno essere formalmente approvati dal Consiglio e pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'UE, per poi entrare in vigore 20 giorni dopo.

Adottando questa legislazione, il Parlamento risponde alle aspettative dei cittadini di stabilire standard e misure di salvaguardia per la tecnologia blockchain, come da proposta 35(8) delle conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Il testo concordato

[https://www.europarl.europa.eu/RegData/commissions/econ/inag/2022/10-05/CJ12_AG\(2022\)737215_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/commissions/econ/inag/2022/10-05/CJ12_AG(2022)737215_EN.pdf)

20 aprile 2023 – Seduta plenaria del PE - Piano d'azione sul traffico di beni culturali

I deputati hanno discusso il piano d'azione della Commissione sulla lotta al traffico di beni culturali hanno accolto con favore le modalità proposte per rafforzare la cooperazione internazionale e combattere il traffico di beni culturali che potrebbe arricchire gruppi terroristici o saccheggiatori di beni culturali.

Durante il dibattito, diversi eurodeputati hanno sottolineato le debolezze nella raccolta dei dati e nel collegamento con i registri Interpol, nonostante il fatto che nel 2020 siano stati sequestrati più di 850.000 manufatti in tutto il mondo.

Altri eurodeputati hanno deplorato il fatto che il piano d'azione non menzioni la questione della restituzione dei beni culturali, in particolare delle opere d'arte saccheggiate dagli europei durante la colonizzazione in Africa e attualmente conservate nei musei europei, come ha affermato l'eurodeputata tedesca Pierrette Herzberger-Fofana (Verdi/EFA).

Sean Kelly (PPE, Irlanda), da parte sua, ha insistito sulla necessità di porre fine a questo traffico per non impoverire i Paesi di origine di questi beni culturali e per combattere l'evasione fiscale.

Da parte sua, il Commissario europeo Nicolas Schmit ha sottolineato che gli Stati membri non partono da zero di fronte a questo flagello, poiché l'operazione internazionale Pandora ha portato a più di 400 arresti e al recupero di 150.000 oggetti dal 2016. Alcuni Stati membri dispongono già di registri per rintracciare le merci e collaborano con Europol nella rete EMPACT.

Da parte loro, gli Stati membri hanno discusso una nuova bozza di conclusioni su questo piano d'azione il 18 aprile. Questa bozza, datata 11 aprile, chiede alla Commissione di continuare a finanziare lo sviluppo di soluzioni per migliorare la tracciabilità e l'individuazione dei beni culturali e di riflettere sulle linee guida per gli Stati membri sull'istituzione di registri di vendita (anche per le vendite online).

La Commissione è invitata a prendere in considerazione misure legislative per introdurre l'obbligo per gli Stati membri di tenere un registro nazionale standardizzato delle transazioni di beni culturali, che potrebbe contenere le identità complete e verificate del venditore e dell'acquirente, il prezzo del bene, informazioni sull'autenticità, la provenienza e l'origine o una descrizione precisa del bene e una foto della qualità, coerentemente con i dati forniti nel contesto di un'importazione soggetta a licenza o dichiarazione.

Dovrebbe inoltre aumentare il sostegno alla protezione dei beni culturali ucraini.

I Paesi membri dovrebbero prendere in considerazione, laddove non esistano, la creazione e la gestione di banche dati nazionali specializzate sui beni culturali rubati e migliorare le banche dati esistenti considerando una possibile interconnessione con la banca dati Interpol sulle opere d'arte rubate.

Un sistema di allerta specifico, quando i beni culturali sono coinvolti in transazioni finanziarie, pegni, prestiti o obbligazioni, può anche essere concepito tra le varie autorità competenti.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Draft Council Conclusions on the fight against trafficking in cultural goods

<https://aeur.eu/f/6em>

20 aprile 2023 – Seduta plenaria del PE - I deputati chiedono la depenalizzazione universale dell'omosessualità e dell'identità transgender.

Il Parlamento sottolinea che il disegno di legge, che propone la pena di morte, l'ergastolo o fino a 20 anni di carcere per i reati di "omosessualità" o la sua "promozione", viola la Costituzione ugandese, gli obblighi dell'Uganda nei confronti della Carta africana dei diritti umani e dei popoli e il diritto internazionale.

I deputati esprimono preoccupazione per il possibile impatto del disegno di legge nella regione africana, data la crescente tendenza a criminalizzare le persone LGBTIQ in alcune parti dell'Africa, come Ghana, Niger e Kenya. La risoluzione deplora il contributo del Presidente Museveni all'odiosa retorica sulle persone LGBTIQ, aggiungendo che le relazioni tra l'UE e l'Uganda saranno a rischio se il Presidente dovesse firmare la legge.

La Commissione e il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) dovrebbero utilizzare tutti i mezzi diplomatici, legali e finanziari necessari per convincere il Presidente a non firmare la legge e stabilire una strategia dell'UE per la decriminalizzazione universale dell'omosessualità e dell'identità transgender.

Le persone LGBTIQ non sono un'ideologia -

Gli eurodeputati sono preoccupati per gli attuali movimenti globali anti-diritti, anti-gender e anti-LGBTIQ, alimentati da alcuni leader politici e religiosi in tutto il mondo, anche all'interno dell'UE. Questi movimenti ostacolano drammaticamente gli sforzi per raggiungere la depenalizzazione universale dell'omosessualità e dell'identità transgender, affermano, poiché legittimano la retorica che sostiene che le persone LGBTIQ sono un'ideologia piuttosto che esseri umani. I deputati condannano fermamente la diffusione di tale retorica da parte di alcuni influenti leader politici e governi dell'UE, come in Ungheria, Polonia e Italia.

La risoluzione è stata adottata con 416 voti a favore, 62 contrari e 36 astensioni.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Depenalizzazione universale dell'omosessualità, alla luce dei recenti sviluppi in Uganda

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0120_IT.html

20 aprile 2023 – Seduta plenaria del PE - La Plenaria ha approvato i mandati negoziali e deciso di avviare i colloqui con gli Stati membri su diversi dossier relativi alle politiche di migrazione e asilo.

I deputati hanno approvato l'avvio dei negoziati interistituzionali su tutti i dossier legislativi sui quali hanno votato.

Screening dei cittadini di Paesi terzi - La decisione di avviare i negoziati sul nuovo regolamento sullo screening è stata approvata con 419 voti favorevoli, 126 contrari e 30 astensioni. Per quanto riguarda i negoziati sul sistema centralizzato di informazioni sulle condanne (ECRIS-TCN), il risultato della votazione è stato di 431 voti favorevoli, 121 contrari e 25 astensioni.

Queste regole si applicheranno alle frontiere dell'UE alle persone che in linea di principio non soddisfano le condizioni di ingresso di uno Stato membro dell'UE. Comprendono l'identificazione, il rilevamento delle impronte digitali, i controlli di sicurezza e la valutazione preliminare dello stato di salute e della vulnerabilità. Nei loro emendamenti, i deputati hanno aggiunto un meccanismo indipendente di monitoraggio sul rispetto dei diritti fondamentali che si applicherà anche alla sorveglianza delle frontiere, al fine di garantire che eventuali respingimenti siano segnalati e indagati.

Gestione dell'asilo e della migrazione - Il mandato negoziale per l'atto legislativo centrale del pacchetto asilo e migrazione, che verte sulla gestione dell'asilo e della migrazione, è stato approvato con 413 voti favorevoli, 142 contrari e 20 astensioni. Il regolamento stabilirà come l'UE e gli Stati membri agiranno congiuntamente per gestire l'asilo e la migrazione. Introdurrà nuovi criteri per determinare la responsabilità dei Paesi UE nel trattamento di una domanda di asilo (i cosiddetti criteri di Dublino) e l'equa ripartizione delle responsabilità. Include un meccanismo di solidarietà vincolante per assistere i Paesi che subiscono pressioni migratorie, anche a seguito di operazioni di ricerca e salvataggio in mare.

Situazione di crisi - La decisione di avviare i negoziati anche sul regolamento sulle situazioni di crisi è stata adottata con 419 voti favorevoli, 129 contrari e 30 astensioni. Il testo si concentra sugli arrivi improvvisi e massicci di cittadini di Paesi non-UE che determinano una situazione di crisi in un determinato Stato membro e che, sulla base di una valutazione della Commissione, comporterebbe trasferimenti obbligatori e deroghe alle procedure di screening e di asilo.

Direttiva sui residenti di lungo periodo - Con 391 voti favorevoli, 140 contrari e 25 astensioni, i deputati hanno approvato il mandato negoziale per le modifiche all'attuale direttiva sui residenti di lungo periodo. Il testo prevede misure per l'accelerazione della concessione dei permessi di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo dopo 3 anni di residenza legale e la possibilità di integrare le persone che godono dello status di protezione temporanea. I residenti di lungo periodo dell'UE dovrebbero avere il diritto di trasferirsi in un altro Paese dell'Unione senza ulteriori restrizioni lavorative e i loro figli a carico dovrebbero ottenere automaticamente lo stesso status.

Prossime tappe - Dopo il via libera della plenaria, i deputati potranno avviare i negoziati sulla forma finale di questi testi legislativi con il Consiglio UE su quei dossier per i quali gli Stati membri hanno già concordato la propria posizione, in particolare le procedure di screening.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Asilo e migrazione

<https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20230419IPR80906/asilo-e-migrazione-il-parlamento-pronto-a-negoziare-la-riforma-con-i-governi-ue>

20 aprile 2023 – Principali testi approvati nella Seduta plenaria del Parlamento europeo (dal 17 al 20 aprile 2023)

Martedì 18 aprile 2023

- Monitoraggio, comunicazione e verifica delle emissioni di gas a effetto serra generate dal trasporto marittimo
- Meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere
- Fondo sociale per il clima
- Revisione del sistema per lo scambio di quote di emissioni nell'UE per il trasporto aereo
- Cicli del carbonio sostenibili

Mercoledì 19 aprile 2023

- Regolamento sulla deforestazione
- Modalità e procedura di messa a disposizione delle risorse proprie basate sul sistema per lo scambio di quote di emissioni, sul meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere e sugli utili riassegnati, nonché misure per far fronte al fabbisogno di tesoreria
- Lotta alla discriminazione nell'UE: la tanto attesa direttiva orizzontale antidiscriminazione

Giovedì 20 aprile 2023

- Mercati delle cripto-attività (MiCa)
- Dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e determinate cripto-attività (rifusione)
- Depenalizzazione universale dell'omosessualità, alla luce dei recenti sviluppi in Uganda

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Martedì 18 aprile 2023 - Testi approvati

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-04-18-TOC_IT.html

Mercoledì 19 aprile 2023 - Testi approvati

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-04-19-TOC_IT.html

Giovedì 20 aprile 2023 - Testi approvati

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-04-20-TOC_IT.html

21 aprile 2023 - Italia: Ischia, al via l'assistenza tecnica gratuita offerta dalla BEI per il dissesto idrogeologico e la ricostruzione

Migliorare la resilienza climatica contro futuri eventi meteorologici estremi e contribuire alla pianificazione per la ricostruzione sostenibile di Ischia a seguito delle frane e allagamenti che hanno colpito l'isola nel

novembre 2022, causando 12 vittime e danneggiando gravemente diverse infrastrutture. Questo è il principale obiettivo dell'accordo di consulenza tecnica gratuita annunciato da Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente della Banca europea per gli investimenti (BEI), e Giovanni Legnini, Commissario Straordinario di Governo per gli interventi nei comuni dell'isola di Ischia colpiti dal sisma del 2017.

Nel dettaglio, l'assistenza tecnica gratuita offerta dalla BEI nell'ambito della Piattaforma consultiva per gli investimenti nell'adattamento climatico (ADAPT) contribuirà a identificare le attività di adattamento climatico, le opzioni di investimento e i requisiti per la progettazione tecnica della ricostruzione post-sisma di Ischia e gli interventi contro il dissesto idrogeologico, al fine di ricostruire e migliorare la resilienza delle aree colpite, nonché a rafforzare la preparazione delle autorità competenti.

L'incarico fornirà al Commissario Straordinario Legnini le raccomandazioni sulle opzioni di investimento e sui servizi di resilienza climatica del settore pubblico necessarie per aumentare la resilienza delle attività di recupero e ricostruzione post-catastrofe, basandosi sui migliori dati e informazioni climatiche disponibili. L'assistenza tecnica offerta dalla BEI inoltre contribuirà anche a identificare le opzioni e le fonti di finanziamento per le attività proposte, a cui la banca dell'Unione Europea stessa potrebbe eventualmente partecipare con un finanziamento diretto qualora ci fossero le condizioni.

Si ricorda che la BEI, in quanto banca del clima dell'Unione Europea e uno dei maggiori finanziatori di infrastrutture pubbliche in Europa, ha finanziato con 600 milioni di euro la ricostruzione industriale nelle aree colpite dal sisma del 2012 in Emilia-Romagna e con 2,75 miliardi la ricostruzione pubblica e privata nelle Regioni del Centro Italia colpite dai terremoti del 2016 e 2017.

La Banca europea per gli investimenti (BEI) finanzia progetti in quattro settori prioritari: infrastrutture, innovazione, clima e ambiente, piccole e medie imprese (PMI). Tra il 2019 e il 2022 il Gruppo BEI ha erogato finanziamenti a favore di progetti in Italia per oltre a 45 miliardi di euro.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

BEI NEWS

<https://www.eib.org/en/press/all/2023-183-al-via-l-assistenza-tecnica-gratuita-offerta-dalla-bei-per-la-ricostruzione-di-ischia?lang=it>